

principali Potentati, dovessero gli altri più facilmente rimanere persuasi d'abbracciare la lega; offeriva con grande prontezza quel più, a che supplire potesse la Sede Apostolica, volendo in questo stesso rimettersi al Senato Vinetiano.

Ma i Vinetiani, ritrovandosi in stato d'aperta rottura co i Turchi, & cessando quei rispetti, che solevano tenere sospesi gli animi loro, benché stati sempre grandemente desiderosi d'opporli alla grandezza Ottomana, eransi dal primo timore sollevati a grande speranza; talche molto pieni di confidenza promettevanli, non pur di mantenere il loro stato, ma d'abbattere le forze Turchesche, congiungendosi insieme l'armi de' Principi Christiani, alle parole, & offerte de' quali faceva prestare maggior fede il molto desiderio, che veramente fossero in ciò gli animi loro conformi. Sospingevali parimente in questi pensieri di continuare nella guerra, & d'abbracciare la lega, certa necessità, veggendo crescere in modo i pericoli da così potenti vicini, che'l tardare a farsi loro incontra era più tosto apparente, che vera sicurtà dello stato, & cose della Repubblica. Ma sopra tutto persuadeva a sperar bene una ferma opinione, che la Germania fosse per muoversi unitamente contra' Turchi; conciossiache risvegliata per le cose ultimamente tentate da Solimano, poteva conoscere i pericoli dell'armi Turchesche essere più gravi, & più vicini di ciò, che prima era stato da molti creduto; onde pareva ragionevole, che ella non fosse per lasciar passare tanta occasione di vendicare l'ingiurie ricevute, ricuperare l'honore della gloria militare tanto stimato da quella bellicosa nazione, & assicurare i maggiori pericoli; ma che prontamente dovessero i Principi, & le città Franche concorrere a muovere la guerra a' Turchi con potentissime forze, mentre essi occupati nelle cose di mare, non potevano da quella parte fare molto gagliarda resistenza. Nè era per mancare loro capo, che gli infiammasse a prendere questa impresa; poichè Ferdinando d'Austria fratello di Carlo Quinto Imperatore, & destinato agli

1538

*Vinetiani,
e loro pen-
sieri.*

*Speravano
l'unione
della Ger-
mania in
favor suo.*

*Infiammati
da Ferdi-
nando a'
Austria.*